



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta pubblica del 30 ottobre 2012 Deliberazione n. 185

Oggetto: Apertura dibattito sulla proposta di deliberazione iscritta al punto 2) dell'O.d.G. avente per oggetto: *Esame ed approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2012, Relazione tecnica, Bilancio pluriennale 2012/2014 e Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014.*
Votazione rinvio seduta. Mancanza numero legale. Rinvio di un'ora - Rinvio di 24

L'anno Duemiladodici, il giorno trenta del mese di ottobre nell'Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco		X
2) BARBERA Giacinto	X	
3) BARTOLOTTA Antonino		X
4) BIVONA Enrico		X
5) BONFIGLIO Biagio Innocenzo		X
6) BRANCA Massimiliano	X	
7) BRIUGLIA Piero		X
8) CALA' Antonino		X
9) CALABRO' Antonino		X
10) CALABRO' Giuseppe		X
11) CALABRO' Vincenzo		X
12) CERRETI Carlo	X	
13) COPPOLINO Salvatore	X	
14) DANZINO Rosalia	X	
15) DE DOMENICO Massimo	X	
16) FIORE Salvatore Vittorio	X	
17) FRANCLIA Matteo Giuseppe	X	
18) GALATI RANDO Santo		X
19) GALLUZZO Giuseppe	X	
20) GRIOLI Giuseppe		X
21) GUGLIOTTA Biagio		X
22) GULLO Luigi	X	
23) GULOTTA Roberto		X

24) ITALIANO Francesco		X
25) LA ROSA Santi Vincenzo	X	
26) LOMBARDO Giuseppe		X
27) MAGISTRI Simone		X
28) MAZZEO Stefano	X	
29) MIANO Salvatore Giuseppe		X
30) MIRACULA Filippo		X
31) PALERMO Maurizio	X	
32) PARISI Letteria Agatina	X	
33) PASSANITI Angelo	X	
34) PASSARI Antonino		X
35) PELLEGRINO Agostino	X	
36) PREVITI Antonino	X	
37) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni	X	
38) RAO Giuseppe	X	
39) RELLA Francesco	X	
40) SAYA Giuseppe	X	
41) SCIMONE Antonino	X	
42) SIDOTI Rosario		X
43) SUMMA Antonino	X	
44) TESTAGROSSA Enzo Stefano		X
45) VICARI Marco		X

A riportare n.

10	13
----	----

Totale n.

23	22
----	----

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio FIORE

Partecipa il Segretario Generale Avv. Anna Maria TRIPODO

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale

Servizio Affari del Consiglio Provinciale

Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale dott. ssa Anna Maria TRIPODO

Il Presidente del Consiglio pone in discussione la delibera iscritta al punto 2) dell'O.d.G. odierno avente per oggetto: *"Esame ed approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2012, Relazione tecnica, Bilancio pluriennale 2012/2014 e Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014"*.

Dà, quindi, la parola all'Assessore Terranova per relazionare sulla delibera in esame.

L'Assessore Antonino Terranova dà lettura della relazione al bilancio che di seguito si trascrive:

Signor Presidente,

Signori consiglieri,

ancora una volta siamo chiamati ad approvare il Bilancio di previsione che permetterà all'Ente di gestire "la cosa pubblica".

Quest'anno, il documento si caratterizza per l'incertezza e la ristrettezza dei trasferimenti. Infatti, come ben sapete, con l'entrata in vigore del D. LGS. 14 marzo 2011 , n. 23 "Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale", a decorrere dall'anno 2012 l'addizionale all'accisa sull'energia elettrica di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a) e b), del decreto-legge 28 novembre 1988, n. 511, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 1989, n. 20, cessa di essere applicata nelle regioni a statuto ordinario ed e' corrispondentemente aumentata, nei predetti territori, l'accisa erariale in modo tale da assicurare la neutralita' finanziaria del presente provvedimento ai fini del rispetto dei saldi di finanza pubblica.

Tale provvedimento, ha causato per i cittadini residenti nelle Province delle Regioni a Statuto speciale una duplice imposizione e cioè quella imposta dall'Ente locale che è rimasta invariata, e quella imposta dallo Stato che, nel frattempo ha aumentato le accise a seguito della soppressione del gettito delle regioni a statuto ordinario.

A questa sperequazione il Governo Monti ha provveduto, con il D.L. 16/12 convertito, con modificazioni, in L. 44/12, che ha annullato la doppia imposizione ed infatti a partire dal 1 aprile 2012 il comma 6, dell'art. 2, del D.Lgs. 23/11 si applica su tutto il territorio nazionale ed il minor gettito per gli Enti locali è reintegrato per gli enti medesimi, dalle rispettive regioni a statuto speciale.

E' questo il motivo per cui nel titolo II della parte Entrata è stato istituito e finanziato con 6 milioni di euro il capitolo 298 "Trasferimento dalla Regione siciliana per reintegrazione somme addizionale sui consumi energia elettrica".

Ad oggi non si hanno notizie di un analogo stanziamento nella parte passiva del bilancio della Regione e da questo deriva l'incertezza di cui ho parlato in premessa.

Inoltre, se il D.Lgs. 23/11 istituisce e disciplina tutta una serie di nuovi trasferimenti a favore dei comuni (imposta di soggiorno, imposta di scopo, compartecipazione all'IVA ecc), lo stesso non ha fatto con le Province alle quali, per contro, è stato riservato un taglio dei trasferimenti quantificabili in oltre € 9.400.000,00.

Da quanto predetto è chiaro che, se da un lato sono rimaste immutate le competenze statali e regionali assegnate alle Province dall'altro viene loro sottratta ogni forma di gettito proprio o derivato.

Per il futuro, è intendimento dello Stato azzerare i trasferimenti ordinari agli Enti locali.

A questa amministrazione non è rimasto altro che aumentare del 3,50% l'imposta sulle assicurazioni per la responsabilità civile e del 5% l'imposta provinciale di trascrizione (IPT). Tali aumenti consentiti dalla legge, sono certamente impopolari ma necessari se si vuole offrire un minimo di servizi alla collettività.

Nell'anno 2011, secondo informazioni ancora incomplete, gli Enti locali che non sono riusciti a rispettare gli obiettivi del Patto di stabilità sono passati da 49 (48 comuni ed 1 provincia) a 84 (83 comuni ed 1 provincia). Certamente un numero modesto rispetto alla totalità dei comuni e delle Province d'Italia però questo è un dato che dimostra come i bilanci degli enti sono messi a dura prova e a farne le spese sono anche le imprese creditrici che si vedono saldare le loro spettanze con ritardo a causa del rispetto del Patto.

Da questo quadro scoraggiante è facile intuire come questo documento è fondato sui servizi essenziali e mi riferisco al settore sociale attraverso il trasporto scolastico ai portatori di handicaps, i trasferimenti ai ciechi ed ai sordomuti. Non si può far pagare a queste categorie il prezzo della crisi che sta investendo il nostro Paese. Essi giornalmente convivono con la loro invalidità e noi, dobbiamo contribuire a rendere la loro esistenza meno gravosa attraverso i necessari sostegni.

E' stato attenzionato altresì il settore scolastico, anche se a causa delle numerose locazioni in essere, parte dei fondi disponibili vengono assorbiti da detta finalità a danno di altre iniziative.

Al settore legale è stata destinata una cospicua porzione di risorse, in quanto è intendimento di questa Amministrazione definire tutte le situazioni pendenti per evitare il trascinarsi di debiti nei bilanci futuri anche a causa delle incertezze che caratterizzano la stessa esistenza delle Province stesse.

Per quanto concerne il settore degli investimenti, attraverso alcuni trasferimenti statali e regionali, si effettueranno gli adeguamenti alle vigenti norme sulla sicurezza degli edifici scolastici e si acquisteranno dei pannelli fotovoltaici per le scuole che consentiranno un risparmio in termini di costi di energia. Inoltre, dalla vendita del patrimonio immobiliare si

potrà veicolare il ricavato in quei settori che più di altri necessitano di interventi.

Inoltre, attraverso la contrazione di nuovi mutui si interverrà sempre in quei settori che maggiormente necessitano di risorse e mi riferisco al territorio per il quale sono previsti 9 milioni e 500 mila euro e al patrimonio immobiliare per 1.500.000,00 di euro.

L'Avanzo di amministrazione scaturente dall'ultimo rendiconto approvato (2011) pari ad € 15.100.110,56 è stato così utilizzato:

€ 3.316.256,30 per spese a destinazione vincolata i cui fondi provenienti da entrate specifiche, interessano maggiormente il settore ambientale;

€ 4.707.498,26 per spese non ripetitive così suddivise:

€ 4.207.498,26 per l'Ufficio legale compreso il riconoscimento dei debiti fuori bilancio

€ 100.000,00 occorrenti per il cofinanziamento dei progetti POR e PON;

€ 100.000,00 per il Settore della protezione civile;

€ 300.000,00 per la sicurezza sul lavoro.

Come ricorderete, dall'Avanzo di amministrazione è stato cautelativamente accantonato l'importo di € 6.000.000,00 in attesa dell'effettivo realizzo di alcuni cespiti d'entrata.

L'intera manovra di bilancio, ad esclusione dei Titoli riguardanti i "Servizi per conto terzi", ammonta ad € 118.505.251,78 così suddiviso:

€ 77.471.985,84 per spese correnti (che rappresentano il 65,37% dell'intero bilancio);

€ 41.033.265,94 per spese d'investimento che rappresentano il 34,63% dell'intero bilancio con incremento rispetto all'anno precedente di circa 2 milioni di euro.

Purtroppo la crisi economica sta attanagliando il Paese, e i tagli alla spesa pubblica effettuati sin ora, non bastano a risollevarne le sue sorti. Occorre una riforma organica e strutturale della P.A. che definisca ruoli e contenuti in assenza delle quali non ci potrà essere la crescita dell'intero Paese.

L'efficienza degli enti contribuirà allo sviluppo e per questa ragione gli amministratori locali dovranno dare attuazione ad iniziative concrete e quotidiane anche attraverso l'associazione di servizi che dovranno essere più efficaci e meno costosi. E' di questi giorni il progetto che il Governo Monti vuol portare avanti "ottimizzazione dei servizi/minore spese" così come è recente la politica dello spending review , locuzione inglese che significa "revisione della spesa" , introdotta per la prima volta dall'ex Ministro dell'economia Padoa Schioppa ed oggi ripresa dall'attuale governo attraverso il suo commissario incaricato Bondi. A seguito di quest'ultimo incarico il 7/8/2012, è stata emanata la 'Legge 135 riguardante la "razionalizzazione delle competenze delle province regionali e di soppressione degli enti di area vasta. Riduzione dei componenti dei consigli e delle giunte comunali e provinciali". Come ben sapete, le Regioni a statuto speciale dovranno adeguare i propri statuti alle nuove norme e, dopo l'emanazione dei previsti decreti da parte dell'Autorità centrale, saranno trasferiti ai comuni le funzioni e le risorse

finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse alle funzioni trasferite. Rimarranno in capo alle province esclusivamente 3 compiti che avranno natura essenzialmente di programmazione e precisamente:

Ambiente, territorio ed edilizia scolastica delle scuole di II grado.

Avrete sicuramente intuito che stiamo vivendo un periodo in cui l'incertezza è l'unica certezza e fino a quando non sarà scritta la parola FINE non si potrà parlare di programmazione neanche nel breve periodo a causa della irrisorietà delle risorse e del futuro nebuloso.

F.to L'ASSESSORE AL BILANCIO

Dott. A. Terranova

Il Consigliere Carlo Cerreti ritiene che l'Assessore abbia liquidato in poche parole 5 anni di storia amministrativa dell'ente e gli dispiace che non sia presente in Aula il Presidente della Provincia Nanni Ricevuto e che i Consiglieri siano usciti dall'aula e non abbiano sentito le scarse parole di un bilancio che in questo momento l'amministrazione vuole presentare come bilancio tecnico, ma che in verità è il solito bilancio che nasconde nei meandri tante verità, verità che non possono essere dette in quest'aula. L'amministrazione continua a parlare dei suoi codici in maniera confusa, in verità la differenza tra questa amministrazione e l'amministrazione Leonardi stava proprio in questo: il Direttore generale seguiva il Presidente della provincia che veniva in aula e rendicontava anche sulla programmazione economica rapportata alla proposta di deliberazione, questa amministrazione, invece di programmazione economica non ha mai parlato e ha parlato di tante promesse che hanno messo in difficoltà il territorio e che hanno mortificato le aspettative dei cittadini, aspettative di cittadini che volevano il rispetto di alcune zone territoriali proporzionate e proporzionali ad altre porzioni del territorio della provincia, volevano che quel "muro di gomma" alzato a Barcellona P.G. venisse abbattuto per consegnare anche al territorio dei Nebrodi e della provincia opere fondamentali.

Ricorda all'Assessore Terranova che nel 2008 il Presidente della Provincia ha presentato un programma elettorale che è ben visibile sul sito della Provincia regionale e che il Presidente del Consiglio conoscerà a memoria, un programma elettorale, dove fra le tante cose, si parla dell'importanza strategica degli scorrimenti veloci e si parla di due scorrimenti veloci e due completamenti di opere viarie eccezionali. Anche il Presidente fa un'azione ai limiti del legittimo: amplia la Giunta e

rendendola la più ricca d'Italia in termini di componenti, da i compiti per casa all'Assessore ai LL.PP. ribadisce il concetto dei completamenti e della istituzione di nuove tratte stradali a scorrimento veloce. Si riferisce in quest'ultimo caso alla nuova panoramica dello stretto, fortemente voluta dal consigliere Previti e richiesta con un emendamento nel bilancio 2009, mortificata però anche questa richiesta da una amministrazione che è sorda, che aveva promesso il completamento fino a Tono, per poi rimangiarsi tutto, preoccupandosi esclusivamente della realizzazione della "piazzetta dell'amore", opera atta e valida per il turismo in un momento di crisi economica, un momento economico liquido con una relazione di tre pagine dall'Assessore Terranova. Per tutti questi motivi lo invita ad essere coerente, rassegnando le proprie dimissioni in quanto persona perbene e diversa da questa Giunta e da questa amministrazione.

Ieri c'è stato un trionfo alle elezioni regionali con la vittoria di Crocetta, auspica che l'UdC faccia trionfare l'ente abbandonando il Presidente Ricevuto e trasmettendo coerenza ai cittadini. Invita l'Assessore Terranova a dimettersi, a non essere più lo schermo, il ridicolo oggetto di un amministrazione che maschera la propria cattiva dietro numeri e codici che non vuole spiegare ai cittadini. Si rivolge ai Revisori dei Conti invitandoli a stare attenti ai pareri che esprimono sugli atti, a quello che certificano, che diano una lettura reale di cosa vuol dire beni immobili e alienazione, di cosa vuol dire entrata certa, l'entrata certa non sono 22 milioni di euro che si potranno trarre dall'ipotesi di vendita di un bene immobile, che non vengono nemmeno banditi per la vendita o di appartamenti come quelli della via Fazzone di Taormina mai venduti, mai proposti al bando, o dei bandi disertati dell'hotel Riviera e degli appartamenti dell'hotel Riviera. Che si abbia il coraggio di dire ai cittadini di San Piero Patti e ai cittadini di Librizzi che sono stati presi in giro da una amministrazione che l'anno scorso, nonostante un emendamento approvato all'unanimità dal Consiglio, lo stesso non è stato portato avanti dal Presidente Ricevuto che si è rimangiato la parola, confermando al Consigliere Lombardo che si trattava di una operazione mediatica, per prendere in giro i Consiglieri Provinciali. Che chiarisca, questa amministrazione, quali sono le proprie proposte "serie", non si può assistere come l'anno passato alla settimana inaugurazione della galleria d'arte moderna e contemporanea, già inaugurata dal Presidente Buzzanca, due volte dal Presidente Leonardi, due volte dal Presidente Ricevuto. E' inammissibile che ogni volta che si mette una targa di marmo o di cartone, si faccia una inaugurazione e si consegna un progetto alla città. Chiede che si chiarisca il ruolo della provincia con i legali della

città, per capire quali sono state le reali motivazioni che hanno portato questo ente a dare 512 incarichi legali per un totale di 3 milioni e 800 mila euro. In realtà sono 22000 i legali messinesi, per cui chiede come mai si è fatta una cernita di 500, come mai risultano fra gli incaricati sindaci e amministratori del territorio, si chiede cosa hanno di più rispetto ai giovani professionisti, forse la clientela politica. Chiede che si chiarisca quali sono gli artefici tecnici con cui vengono gonfiate le cifre per giustificare le entrate e uscite sull'alienazione dei beni immobili, che si chiarisca se lo stratagemma che ha portato 6 milioni di euro di ipotesi di entrata per i passi carrabili, rimarrà solo uno stratagemma o se darà corrispettivo contabile economico. Chiede che venga chiarito dall'amministrazione, come mai, dopo l'alluvione di Falcone del 2008, l'alluvione di Giampilieri, l'alluvione di Castoreale, l'alluvione San Fratello, è stato istituito nell'ottobre 2011 il dipartimento della protezione civile, per poi dopo 15 giorni essere cancellato e riassorbito nei lavori pubblici; come mai il programma elettorale del Presidente non è stato rispettato: i centri per l'impiego e per il lavoro sono stati chiusi; la commissione provinciale per i giovani, gratuita, non è mai stata attivata, ed era una indicazione della Presidenza della provincia; non è stata data la possibilità ai giovani messinesi di fare politica istituzionale, non sono stati attivati gli sportelli lavoro, sui servizi sociali è stato consentito che con un bando venisse privilegiato con nove punti la partecipazione di una cooperativa che ha esercitato per più decenni assistenza ai sordo-ciechi, inserendo una clausola che garantiva solo quella società ai fini della partecipazione al bando di gara. Chiede, inoltre, come mai nella filiera dei prodotti tipici e dell'internazionalizzazione, la Provincia, nonostante abbia fatto parte per 4 anni del consorzio per la qualità nazionale e regionale, non ha mai attinto a fondi e mai fatto iniziative serie se non quella di mandare esperti occasionali a partecipare agli expo nazionali senza produrre e portare niente sul territorio. Domanda, inoltre, come mai la proposta del Cons. Palermo di portare i defibrillatori nelle scuole di istruzione secondaria non è mai stata portata avanti dall'amministrazione nonostante gli emendamenti votati; come mai, in termini di cultura, solo Messina non è riuscita a coinvolgere gli istituti secondari per l'istruzione e non ha mai fatto progetti di inserimento per gli studenti. La Provincia ha una galleria d'Arte moderna e contemporanea che vede al suo interno opere molto importanti e di valore, si chiede come mai nessun Assessore abbia pensato che per riempire la bellissima galleria sarebbe bastato contattare i Presidi delle scuole di istruzione secondaria fornendo un pulmann che avrebbe consentito agli studenti di conoscere i beni del territorio messinese. Si chiede se gli Assessori si

sentono all'altezza del territorio di Messina, all'altezza di un territorio che con le consultazioni regionali di domenica ha deciso di mandare a casa definitivamente l'arroganza del centro destra. Non comprende come si possa accettare ancora di parlare di bilancio, liquidato con tre paginette senza la presenza in aula del Presidente della Provincia, quando ci sono gli studenti che non hanno diritto ad uno istituto scientifico regolare e aule che offrono le regolari garanzie di sicurezza. L'istituto scientifico di Patti, continua, non è previsto nel programma elettorale del Presidente in modo "serio". Si chiede come mai la viabilità su Patti non è mai stata regolamentata, come mai su Tortorici non sono mai state riabilite le canalette alla francese per il deflusso delle acque piovane; come mai nel comprensorio pattese sono stati spesi solo il 10% negli ultimi otto anni del bilancio complessivo in materia di lavori pubblici e edilizia scolastica; chiede come mai gli Assessori non si dimettono. Se non lo faranno loro, ci tenteranno i Consiglieri facendo in modo che quest'anno ci sia un bilancio serio, un bilancio votato dal Commissario, per questo motivo preannuncia, che se il Presidente della Provincia non formalizzerà l'istituzione dei fondi con un emendamento tecnico (in quanto la Provincia si permette il lusso di mandare 10 milioni di avanzo di amministrazione ogni anno in avanzo per carenza di idee e per "furberie" tecniche) quindi se non vi saranno i fondi per gli alluvionati, come richiesto dal Consigliere Previti, dal Consigliere Danzino e dai Consiglieri di buon senso, se non vi sarà l'opportuna determinazione delle risorse economiche per il reale completamento della Patti San Piero Patti, non per fare la bretella che è la "morte dell'opera", se non vi sarà la predisposizione tecnica atta a reperire le risorse per il completamento del Liceo scientifico di Patti, lui stesso confermerà la presentazione dei 1667 emendamenti che non ha intenzione di ritirare per alcun motivo tranne che non si realizzi quanto richiesto.

Entrano in aula i Conss. R. Gulotta e F. Andaloro – Presenti n. 25

Il Presidente del Consiglio comunica che sono stati presentati emendamenti, a firma del Consigliere Cerreti e dei Conss. Lombardo e Bartolotta, alla proposta di bilancio che sono stati trasmessi agli uffici di competenza per acquisire i pareri .

Il Consigliere Roberto Gulotta fa presente che in queste settimane la Seconda Commissione, e stata convocata quasi tutti i giorni per sentire gli Assessori, i quali ~~che~~ hanno relazionato in merito al bilancio evidenziando, per quanto riguarda le somme destinate ai propri Assessorati, che le stesse non sono sufficienti per la loro

programmazione. Il provvedimento che si sta adottando con il bilancio è l'aumento dell'aliquota sulle assicurazioni che già sono elevate e in un momento di crisi come questo, in cui le tasse gravano abbondantemente sui cittadini, ritiene che il Consiglio Provinciale non possa ancora gravare sui cittadini della provincia di Messina. L'aumento delle assicurazioni porterà alle casse dell'ente circa 6 milioni di euro e ritiene che i Consiglieri dovrebbero valutare se è il caso di aumentarle. Osservando la proposta di bilancio si vede che sono stati inseriti dei mutui che la Provincia dovrà assumere e quindi vuole capire dove andranno spese tali somme. Ci sono 11 milioni di euro che andranno alla viabilità e il dirigente doveva predisporre progetti e indicare dove verranno spese e, invece, il bilancio è arrivato in Consiglio senza avere questi chiarimenti, è una prassi adottata sistematicamente dall'Amministrazione e avallata dal Consiglio, quindi la responsabilità non è solo di chi presenta la proposta ma di chi l'approva. Chiede al Presidente Fiore che vi sia in aula la presenza, oltre che dell'Assessore anche del Dirigente; dichiara che sarebbe sua intenzione approvare il bilancio, ma, preliminarmente, intende conoscere come saranno suddivise le somme in tutta la provincia. Aveva chiesto all'Assessore e al Dirigente che ha predisposto l'atto, che da diversi anni si approva il bilancio senza approvare il programma triennale delle opere pubbliche, propedeutico al bilancio, che, se non ricorda male, è fermo al 2010; chiede di conoscere capitolo per capitolo come verranno spese le somme, prima di approvare il bilancio. Ritiene che, per continuare e per potere esprimere un parere sul bilancio, deve essere ascoltato il Dirigente che ha predisposto l'atto.

Il Consigliere Agostino Pellegrino ritiene che debba essere sospesa la trattazione del bilancio per un problema legato agli emendamenti presentati, in quanto non essendo ancora corredati di pareri, gli stessi non possono essere trattati e l'approvazione del bilancio risulterebbe illegittima. Ringrazia l'Assessore per avere esposto la relazione ma mancando gli emendamenti, a suo avviso, è inutile aprire la discussione sul bilancio.

Il Presidente del Consiglio precisa che il Regolamento di Contabilità, art. 15 comma 6), sancisce che: "in presenza di notevole numero di emendamenti dovrà essere accordato congruo termine ai Dirigenti competenti per apporre i visti e i pareri".

Il Consigliere Pellegrino continua che tecnicamente il procedimento è sbagliato, poi il Presidente del Consiglio può agire come meglio crede, ma la discussione sul bilancio, teoricamente, potrebbe anche essere chiusa nella seduta odierna e

mancando gli emendamenti risulterebbe nulla.

Il Presidente Fiore dichiara che è possibile andare avanti sulla discussione generale.

Il Consigliere Angelo Passaniti chiede il rinvio della seduta a domani 31 ottobre alle ore 16.00 per consentire ai Consiglieri di presentare eventuali emendamenti.

Il Consigliere Antonino Summa è contrario in quanto, a suo avviso, l'argomento in discussione è molto importante ed è opportuno non prendere ancora tempo. I Revisori dei Conti possono relazionare sul bilancio e successivamente potrà essere votato il rinvio.

Il Presidente Fiore chiede al collega Passaniti se intende ritirare la proposta di rinvio della seduta.

Il Consigliere Passaniti data l'ora tarda, non ritira la proposta.

Il Presidente Fiore sostituisce quale scrutatore il Consigliere Princiotta Cariddi con il Consigliere Danzino.

Si allontanano dall'aula i Conss. L.A. Parisi, G. Princiotta Cariddi, L. Gullo, G. Rao, S.V. La Rosa, F. Rella, M. Branca, M. De Domenico – Presenti n° 17

Il Presidente del Consiglio con l'assistenza degli scrutatori Conss. Danzino, Palermo e Previti, pone in votazione palese mediante sistema elettronico art. 2 L.R. 48/91 la proposta di rinvio della seduta a domani mercoledì 31 ottobre ore 16.00.

La votazione registra il seguente esito:

Conss. Presenti n° 17

Constatata la mancanza del numero legale, il Presidente del Consiglio rinvia la seduta di un'ora.

Sono le ore 18,25

Alla ripresa dei lavori, alle ore 19,25 è presente il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiore.

Il Presidente del Consiglio, constatata l'ulteriore mancanza del numero legale, rinvia la seduta in prosecuzione a domani 31 ottobre alle ore 16.00.

Sono le ore 19,30.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Salvatore Vittorio FIORE

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Avv. Anna Maria TRIPODO

Il Presente atto sarà affisso all'Albo
nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo
dal _____ al _____
con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione 9 pubblicata all'Albo di questa Provincia il 9 NOV. 2012 giorno festivo e per
quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni
o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della
Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì, 09 NOV 2012

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Anna Maria Tripodo
(dot) Anna Maria Tripodo
(dot) Anna Maria Tripodo

